

Sanità Verso la conclusione l'inchiesta torinese. Oggi a Roma le famiglie dei malati

Le cartelle cliniche: «I pazienti Stamina non sono migliorati» L'esame degli atti dell'ospedale di Brescia

Trentasei i pazienti in totale: 21 bambini e 15 adulti sottoposti al metodo Stamina presso gli Spedali di Brescia. «Non hanno registrato alcun miglioramento dopo il trattamento», è la conclusione a cui si giunge leggendo la sintesi delle cartelle cliniche degli stessi Spedali di Brescia. Nella documentazione se-cretata, non compare, infatti, alcuna prova clinica di un qualche miglioramento. E sono queste le carte a disposizione sia della Procura di Torino sia della Commissione di esperti, poi disabilitata dal Tar del Lazio.

Si tratta di 36 malati per i quali sono state prodotte altrettante schede sintetiche, materiale che non è accompagnato da alcun dato di analisi di labo-



Sotto accusa
Davide Vannoni, presidente della Stamina Foundation, insieme a due malati che manifestano in favore del suo metodo. Vannoni, 44 anni, è professore di scienze cognitive (Imagoeconomica)

ratorio o di altro tipo come elettroencefalogramma, ecografie o semplici valutazioni di miglioramento o peggioramento che i medici elaborano con scale specifiche. Fra le malattie trattate nei pazienti pediatrici compiono due casi di morbo di Krabbe, sette di Sma, ben 6 casi di morbo di Nieman Pic, morbo di

Tay-Sachs, e due casi di Leuodistrofia metacromatica. Per altri bambini sono state chieste cure perché affetti dal morbo di Sandhoff, e in due casi da Encefalopatia neonatale. Fra gli adulti compare la Sindrome di Kennedy, cinque casi di Sla, cinque di morbo di Parkinson, parchinsonismo atipico, Scle-

rosi multipla, un caso di Sma tipo 3 e atrofia multi-sistemica. Ed è quest'ultimo il caso del paziente deceduto dopo due settimane dalla sola infusione fatta nel febbraio 2012. Tutte, tante, malattie che coinvolgono diversi organi del sistema nervoso centrale: dal cervello al tronco dell'encefalo, fino ad arrivare ai centri per il movimento nel midollo spinale. Il metodo Stamina prescritto quale panacea (quasi) universale.

Detto questo, i parenti dei pazienti oggi a Roma mostreranno carte «favorevoli» alla cura. E annunciano una associazione indipendente dalla Stamina. A sua volta, il procuratore di Torino, Raffaele Guariniello, intende chiudere l'inchiesta su Stamina avviata nel 2009. Riguarda il «guru» della metodica, Davide Vannoni, e i personaggi del suo entourage. I nuovi accertamenti dei carabinieri del Nas, disposti nei giorni scorsi, sono ormai alle battute finali. E non appena Guariniello avrà sul tavolo i risultati della super-consulenza chiesta a un gruppo di medici farmacologi, partiranno gli avvisi di conclusione delle indagini. I primi di gennaio del 2014.

Mario Pappagallo
 @Mariopapps